



Comune di Rubiera

Provincia di Reggio Emilia

AREA DEI SERVIZI AL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

ISTRUTTORIA

OGGETTO: PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE DENOMINATO “AZIENDA AGRICOLA MELLI FRANCO DI MELLI FRANCO E FRANZONI GIACOMO”. VIA LOGRAZZO 1 – S. FAUSTINO.



La Società Agricola Melli Franco: di Melli Franco e Franzoni Giacomo svolge un'attività agricola fondata sull'allevamento bovini con coltivazioni foraggere in massima parte e di grano e vigneto in minima parte.

La superficie complessiva dell'Azienda è di Ha 50,50, di cui Ha 23,77 di proprietà ed il rimanente in affitto.

Piano aziendale:

Medica: 33,30 ha;

Grano tenero: 9,00 ha;

Vigneto: 3,70 ha;

Allevamento bovino (80 capi) per la produzione di latte destinato alla trasformazione in Parmigiano Reggiano;

Stalla per rimonta (1961);

Stalla a stabulazione fissa (80 capi) (2003);

Stalla allevamento rimonta (12 capi) (primi del 900);

Fienile di 300 mq (1983);

Ricovero attrezzi di 168 mq (1992);

Hangar fienile di 300 mq (2007);



Comune di Rubiera

Provincia di Reggio Emilia

AREA DEI SERVIZI AL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

Abitazione/stalla utilizzata come ricovero attrezzi;
Abitazione rurale primi del 900;
Abitazione rurale bifamiliare;
con relativo parco automezzi.

La produzione aziendale attuale è costituita prevalentemente da foraggio che non trova capienza nelle attuali strutture.

A detta carenza si pensa di ovviare attraverso la realizzazione di 2 hangar di Superficie Utile pari a 305,16 mq cadauno, da ubicare accanto ad un Hangar già esistente, come si evince dalla figura sottostante.



Vantaggi tecnico organizzativi:

- minore richiesta di manodopera per le operazioni di stoccaggio e di prelievo della paglia in quanto le rotoballe una volta sistemate non devono essere coperte da teli in pvc;
- minori costi in seguito al risparmio sui teli in pvc;
- migliore qualità di foraggio e minore prodotto scartato perché la struttura permette lo stoccaggio in ambiente asciutto e quindi minori costi per l'acquisto di fieno extra aziendale;

E' prevista altresì la realizzazione di una vasca di stoccaggio per i liquami di 390 mc accanto alla vasca di stoccaggio già esistente, al fine di consentire un accumulo dei reflui per un periodo più lungo dei 90 gg obbligatori per legge. In questo modo l'azienda riesce ad ottenere un prodotto più maturo e la possibilità di effettuare lo spandimento nei periodi dove le colture



Comune di Rubiera

Provincia di Reggio Emilia

AREA DEI SERVIZI AL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO

presenti hanno una maggiore capacità di assorbimento e quindi di sfruttare meglio le caratteristiche fertilizzanti del liquame, con un risparmio sul costo dei concimi e la riduzione dell'impatto ambientale dell'allevamento.

L'area d'interesse è censita catastalmente al foglio 2, particelle 243, 82, 109, 160, 102, 244, 161, 164, ed è posta in un ambito e destinazione agricola delimitata dalla strada Via Lograzzo a sud e dall'autostrada A1 a nord.

Dal punto di vista urbanistico l'area interessata rientra nella Zona Omogenea E.1: agricola normale, art. 85 delle NTA e più precisamente la lettera c): attrezzature di servizio all'agricoltura che prevede la realizzazione di una superficie utile massima destinata a tale scopo pari a 600 mq. Pertanto, tenuto conto che la realizzazione dei due Hangar proposti porta complessivamente ad una Suc superiore a 600 mq, tale progetto può essere realizzato attraverso un Piano di Sviluppo Aziendale di cui all'art. 10 e 11 delle NTA.

Essendo il Piano di Sviluppo Aziendale un piano attuativo a tutti gli effetti, previsto dalle nostre Norme Tecniche d'Attuazione, si rileva la competenza ai sensi dell'art. 5, punto 13, lettera b) del Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70, convertito con la Legge 12 luglio 2011, n. 106, che stabilisce che i piani attuativi, come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono approvati dalla Giunta comunale; Tale parere viene ribadito anche dall'allegato A alla Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna progr. num. 1281 del 12 settembre 2011, par. 5, capoverso undicesimo e successivi che ribadisce la competenza della Giunta Comunale in merito all'adozione e approvazione dei piani particolareggiati non in variante al P.R.G.;

Si fa altresì presente che il progetto, subito dopo l'adozione, dovrà essere trasmesso alla Provincia per il parere sul rapporto preliminare ai sensi dell'art. 12 del Dlgs 152/2006 e s.m.i. e per il parere di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008 e s.m.i. in merito alle previsioni di pericolosità locale del territorio.

Subito dopo l'adozione il piano verrà trasmesso all'AUSL per il competente parere igienico sanitario.

Con riferimento ai vincoli sovraordinati, si è preso in considerazione il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato nel 2010 con particolare attenzione alla carta P5a indicante le zone, sistemi ed elementi della tutela paesistica. L'area non è interessata da alcun vincolo di tutela.

Preliminarmente l'Amministrazione ha richiesto parere alla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio che ha espresso parere favorevole alla realizzazione del PSA.

ETTORE BUCCHERI